

Foggia, Anna Maria Botticelli racconta di essere stata indotta al delitto dalle promesse di tre uomini

LA REPUBBLICA

26.11.1998

“Ho ucciso Nadia per soldi mi dissero: sarai una star”

di DOMENICO CASTELLANETA

FOGGIA — Adesso dice d'aver ucciso per 100 milioni e un futuro da star dello spettacolo. Ora racconta di tre uomini, dei quali probabilmente fa i nomi e indica le auto, che le avevano promesso soldi e celebrità in cambio di un omicidio. E' un fiume in piena Anna Maria Botticelli, 19 anni, bionda fatale, che insieme alla coetanea Mariena Sica ha confessato d'aver ucciso il 14 marzo scorso a Castelluccio dei Sauri, piccolo centro alle porte di Foggia, la loro amica del cuore, Nadia Roccia, 18 anni. E racconta a due ufficiali dei carabinieri: «Tre uomini mi hanno indotta a uccidere Nadia perché avrei avuto 100 milioni e un posto nel

mondo dello spettacolo».

E così lei, che in un primo momento aveva dichiarato d'aver strangolato l'amica per eseguire un ordine del padre di Mariena, morto da tempo e apparsa in sogno, adesso cambia versione. E lo fa con dovizia di particolari, forse addirittura come i nomi dei tre uomini che la portavano in giro con una

«Mercedes» nera e una «Tipo». E agli investigatori consegna anche una lettera anonima pornografica, realizzata con ritagli di giornali hard, ricevuta in ottobre e imbucata a Foggia. La firma è «Astrid, principe delle tenebre», ma secondo Anna Maria è uno dei tre uomini perché la lettera «era profumata della stessa fragranza usata da

uno di loro».

Questa missiva s'aggiunge a quella ricevuta a giugno dalla stessa Botticelli che in un'altra lettera fu minacciata da un uomo misterioso (la perizia grafologica ha dimostrato che si trattava appunto di un uomo) che diceva che avrebbe «incenerito» lei e la sua famiglia se avesse fatto il suo nome. I due scritti, però, non sono stati battuti con la stessa macchina. Le lettere sono entrate a far parte del consistente fascicolo giudiziario che il sostituto procuratore Alfredo Viola sta mettendo insieme per trovare la verità in un caso difficilissimo: l'omicidio di una ragazza che è ancora senza perché.